

Brallo, la crisi morde e le seconde case sono ancora chiuse

Data: 22/06/2013

Fonte: La Provincia Pavese

Link: <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2013/06/22/news/brallo-la-crisi-morde-e-le-seconde-case-sono-ancora-chiuse-1.7305828>

BRALLO. Neve e pioggia hanno messo in ginocchio i commercianti del comune di Brallo, che hanno incassato il 40/50% in meno rispetto alla scorsa stagione. Nel 2012 le seconde case erano già aperte da un mese: turisti provenienti da Milano e Pavia avevano già soggiornato negli alberghi e consumato nei tanti ristoranti del comune montano. Purtroppo oltre alla crisi economica e allo spopolamento (anche se in leggera diminuzione) ci si è messo il maltempo. «Una stagione così negativa non l'avevo mai vissuta. - dichiara **Rina Normanno** dell'omonimo albergo, bar ed edicola - Con il ristorante abbiamo lavorato solo due domeniche ma il bar per fortuna resiste. Non calano le vendite dei quotidiani mentre sono diminuite quelle delle riviste. Speriamo di rifarci nelle prossime settimane». Ma il tempo per recuperare è davvero poco e l'unica speranza è che il sole torni a risplendere fino a settembre. «Noi abbiamo avuto un calo del 50% e le persone a causa della crisi spendono poco. Sono scese anche le vendite delle sigarette - dice **Leonardo Nobile** del negozio di alimentari - Grazie alla giornata di sole abbiamo lavorato domenica». Resiste invece il parrucchiere **Ugo Alpegiani**, detto Figaro, con negozio in frazione Bralello. «Ho avuto solo un leggero calo di clienti, sono l'unico in tutto il comune e da me arrivano anche giovani da Bobbio e da altri comuni del Piacentino». Peggiora la situazione del vicino albergo ristorante Alpegiani che ha avuto un forte calo di clienti. «Abbiamo vissuto sei mesi tremendi a causa di neve e pioggia - dichiara **Piercarlo Alpegiani**, titolare dell'omonimo albergo - Alcune domeniche sono state caratterizzate dalla presenza di pochissime persone. Abbiamo iniziato a lavorare solamente 8 giorni fa». Anche **Giorgio Tornari** e la moglie **Daniela Mozzo** della cooperativa agricola Cima Colletta di località Lagone hanno sentito gli effetti negativi del maltempo. «Noi produciamo formaggi e quest'anno abbiamo subito un calo di vendite - dice Tornari - Oltre al maltempo siamo condizionati anche dalla mancanza di un'identità territoriale. Il nome Oltrepo così com'è non è un valore aggiunto». La stagione è partita in ritardo anche per l'Hotel Sport Prodongo di **Giuseppe Tornari** ai Piani del Lesima. Qui il calo, rispetto all'anno precedente, è stato del 35%. In crisi anche il settore dell'abbigliamento che storicamente si è sempre retto sulla presenza dei turisti domenicali. «Quest'anno è un disastro e se guardi al di là della vetrata non vedi nessuno - afferma **Graziella Re** di Punto Brallo - La mia attività rispetto all'anno scorso ha perso un 30% di vendite». Disastrosa la situazione per il panificio del Brallo di Pregola che a detta della titolare **Silvana Buscaglia** avrebbe perso l'80% di vendite a causa della mancata apertura delle seconde case. In calo anche le vendite della farmacia diretta dal vice sindaco del

Brallo di Pregola, **Christos Chlapanidas**.

Mattia Tanzi

Condividi

•

Articolo originale:

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2013/06/22/news/brallo-la-crisi-morde-e-le-seconde-case-sono-ancora-chiuse-1.7305828>